

# I poliziotti denunciano: «Situazione al collasso»

Il sindacato Sap avverte: «Gli agenti lavorano in condizioni di disagio»

## L'APPELLO

**FERMO** La segreteria del Sap di Ascoli-Fermo scrive al ministro Madia: «Festeggiamo un anno di illegittimità».

«Festeggiamo il non compleanno del rinnovo dei contratti». E' questo l'incipit della lettera che Gianni Tonelli, Segretario Generale del Sap, Sindacato Autonomo di Polizia, ha inviato al Ministro Madia a un anno esatto dalla sentenza della Corte Costituzionale circa l'illegittimità del blocco dei contratti e che la segreteria provinciale del Sap di Ascoli Piceno-Fermo ha consegnato al Prefetto di Fermo Mara Di Lullo per l'inoltro al Ministro. «Il contratto nazionale è un elemento centrale di equità sociale redistributiva alla base dell'intero sistema. Ogni lavoratore ha il diritto a una retribuzione sufficiente e proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto, nonché alla dignità professionale» continuano.

«Questo, oltre a sconfiggere la sentenza della Corte Costitu-

zionale, è un modo per continuare a fare melina prendendo in giro i dipendenti pubblici, primi tra tutti quelli del Comparto sicurezza (oltre 300 mila), i cui sindacati di riferimento non sono stati neppure invitati a sedere al tavolo delle trattative».

Legittimo rinnovo del contratto di lavoro e sblocco del turn over, in aggiunta alle dotazioni logistiche e di equipaggiamento degli agenti (automobili, divise), nonché la formazione degli operatori di polizia: è questo che chiede il Sap.

«Perché aggiunge il sindacato - oltre alla mancanza di un contratto nazionale, gli agenti sono costretti a lavorare in condizioni di estremo disagio: automobili rotte e vecchie, giubbotti anti proiettile scaduti o non idonei alla protezione delle armi pesanti quali i kalashnikov. A Fermo, negli uffici di Polizia, la situazione è al collasso - dichiara ancora la segreteria provinciale di Ascoli Fermo. Stesso discorso vale per le divise: Non ne mandano più. Ma le richieste di sostituzione di capi rotti o logori e nuove autovetture, finora, sono rimaste lettera morta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune pattuglie durante controlli lungo la costa

